

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 31 **del mese di** ottobre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE 7.3.01 "REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA" - APPROVAZIONE DISPOSIZIONI ATTUATIVE BENEFICIARIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Cod.documento GPG/2016/1767

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1767

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 3.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2016)6055 finale del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Vista la L.R. 11/2004 sullo sviluppo regionale della Società dell'informazione, che ha previsto la costituzione di Lepida spa come società in-house della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che prevede di estendere la rete in fibra ottica nelle aree infrastrutturate nella programmazione precedente, assicurando al territorio la disponibilità di accesso ad internet;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle

tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali”;

Dato atto che nell'ultima versione 3.1 del P.S.R. sono stati inseriti tra i beneficiari dell'operazione anche gli "Enti pubblici”;

Preso atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 28 aprile 2016 è stato approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto da Regione Emilia-Romagna e MISE, nonché dalle rispettive società in-house Lepida spa e Infratel Italia spa per lo sviluppo del settore;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 30 maggio 2016 è stata approvata la convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio regionale tra il MISE e la Regione Emilia-Romagna, anch'essa sottoscritta per presa visione dalle due sopracitate società in-house;

Atteso che:

- il P.S.R. 2014-2020 prevede che il tipo di operazione 7.3.01 venga attivata sui territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) delle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona c);
- per l'attivazione del Tipo di operazione 7.3.01 le risorse attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 49.609.625,00;
- in relazione agli impegni assunti con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 606/2016 le risorse disponibili vengono suddivise in Euro 39.000.000 per finanziare i progetti che vedono come beneficiario il MISE che attuerà gli interventi tramite Infratel Italia spa ed Euro 10.609.625,00 per finanziare gli interventi con beneficiario la Regione Emilia-Romagna che attuerà gli interventi tramite Lepida spa;
- i criteri di selezione per stabilire l'ordine di priorità d'intervento nei Comuni in cui sono presenti ancora aree bianche sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015 e successivamente modificati nella seduta del 14 giugno 2016;

- la graduatoria degli interventi è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali del 22 luglio 2016, coerentemente con i criteri di selezione sottoposti al Comitato di Sorveglianza e di quanto definito nello stesso Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali;

Dato atto che l'operazione sarà attuata nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA.41647 (2016/N) - Italy - Strategia Banda Ultralarga, per il quale la Commissione ha dichiarato di non sollevare obiezioni con nota in data 30 giugno 2016 C(2016) 3931 e nel rispetto dell'Aiuto di Stato n. SA 34199/2012 valido per i progetti già definiti prima dell'adozione del regime SA41647/2016 per realizzazioni sino al 31/12/2020;

Dato atto inoltre che i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Lepida spa per l'attuazione degli interventi del Tipo di operazione 7.3.01 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna saranno regolamentati da contratto di servizio promosso dalla Direzione Generale competente;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del PSR 2014-2020, approvando le prime indicazioni operative per l'attuazione dell'operazione per la parte con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate pari a euro 10.609.625,00;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenuti per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di

prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare le prime disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di destinare all'attuazione del Tipo di operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” del P.S.R. 2014-2020 per gli interventi di cui è

beneficiario la Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 10.609.625,00;

- 4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenuti per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- 5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NORME DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 7.3.01
“REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA”
A GESTIONE DIRETTA CON BENEFICIARIO LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

Il PSR 2014-2020 è stato approvato inizialmente con Decisione Comunitaria di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, successivamente modificato e da ultimo approvato nella versione 3.1 dalla Commissione, con Decisione n. C(2016) 6055 del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016.

L'Operazione 7.3.01 “Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica” fa parte della Sottomisura 7.3 “Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi della pubblica amministrazione online” e della Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”.

Per l'attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto il 28 aprile 2016 un Accordo di programma con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e successivamente, con deliberazione di Giunta Regionale n. 784/2016, è stata approvata una Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

In base all'Accordo di programma è stato stabilito che la Regione contribuisca all'attuazione degli interventi realizzati sul territorio regionale dal MISE con una assegnazione di risorse FEASR pari a 39.000.000 di Euro e risorse FESR pari a 19.000.000 di Euro.

Come stabilito dal citato Accordo di programma, i beneficiari dell'Operazione saranno la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che per la realizzazione delle attività potranno avvalersi delle loro società in-house Lepida spa e Infratel Italia spa; nell'Accordo sono inoltre definiti i ruoli attuativi dei soggetti beneficiari e dei soggetti attuatori dell'Operazione.

Obiettivi dell'Operazione

L'Operazione persegue l'obiettivo di implementare la copertura delle aree bianche delle zone C e D con una infrastrutturazione fissa per fornire servizi a banda ultra larga. Gli interventi devono essere strategici e coerenti con l'attuazione della Strategia nazionale per la Banda ultra larga.

Beneficiari delle risorse

La scheda di misura del PSR 2014-2020 identifica come beneficiari dell'Operazione la Regione Emilia-Romagna e gli Enti pubblici.

Come sopra evidenziato, Lepida SpA opererà per conto della Regione Emilia-Romagna come soggetto attuatore, con compiti di coordinamento, responsabilità del procedimento e stazione appaltante. La definizione dettagliata dei ruoli della Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA sarà contenuta nel contratto di servizio stipulato tra le parti.

Poiché la DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA è Autorità di Gestione del Programma PSR 2014-2020, al fine di garantire la separazione delle funzioni, le domande di sostegno e di pagamento saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dalla DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI.

Risorse disponibili

Attualmente sull'Operazione risultano allocate risorse per totali Euro 49.609.625,00.

A seguito dell'Accordo di programma stipulato, 39.000.000,00 di Euro avranno come beneficiario il MISE e 10.609.625,00 di Euro la Regione Emilia-Romagna.

Procedure

Le disposizioni che seguono riguardano esclusivamente le procedure per la gestione diretta degli interventi che hanno come beneficiario la Regione Emilia-Romagna.

Competenze specifiche di Lepida SpA

Lepida SpA nel suo ruolo di stazione appaltante, ed avendo già effettuato una richiesta di offerta (CIG. 6730753914), provvederà ad emettere gli ordinativi di fornitura per i vari stralci da realizzare, farà effettuare la fatturazione dei fornitori alla Regione Emilia-Romagna, adotterà i provvedimenti attestanti la regolarità dei lavori eseguiti e delle forniture effettuate, redigerà gli atti di liquidazione dei corrispettivi dovuti all'impresa esecutrice ed effettuerà i controlli necessari al rispetto delle norme comunitarie (quali tra l'altro: tracciabilità dei pagamenti, regolarità contributiva, controlli disciplina antimafia) fornendo infine tutta la documentazione sopraindicata alla Regione Emilia-Romagna - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI - che provvederà ad allegarla alla domanda di pagamento. In fase di ordinativi delle opere e dei servizi, Lepida SpA dovrà definire con il fornitore tempi di pagamento che tengano conto delle procedure previste dal presente provvedimento per l'erogazione effettiva dei pagamenti.

Aiuti di Stato

L'Operazione sarà attuata nel rispetto della disciplina degli aiuti di Stato ed in particolare dei regimi SA 34199/2012 e SA 41647/2016 per i loro relativi campi di applicazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- interventi su infrastrutture esistenti (comprese eventuali acquisizioni di strutture esistenti in IRU);

- opere civili ed impiantistiche;
- attrezzature backhaul;
- oneri di sicurezza D.lgs 81/2008;
- spese generali (progettazione, collaudi, ecc...) nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

In particolare, sono ammissibili tutte le opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto "Banda ultra larga" e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la messa in servizio delle infrastrutture.

Per quanto riguarda le spese ammissibili e le modalità di pagamento e rendicontazione non regolamentate dalle presenti disposizioni si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella sua seduta dell'11 febbraio 2016.

L'IVA è spesa ammissibile.

Aliquote di sostegno

Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Aree di intervento

Sono ammessi a sostegno gli interventi realizzati nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (Zona C) a fallimento di mercato. Per l'esatta definizione di aree bianche in sede di attuazione si dovrà tener conto dell'indagine effettuata nel 2015 dalla società INFRATEL spa.

Criteri di priorità di intervento e complementarietà con altri investimenti

I Comuni oggetto di intervento sono stati selezionati adottando i principi indicati nella scheda dell'Operazione 7.3.01 del PSR della Regione Emilia-Romagna ed utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 24 settembre 2015 e successivamente modificati nella seduta del 14 giugno 2016.

La graduatoria degli interventi è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali del 22 luglio 2016 coerentemente con i criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza e di quanto definito dallo stesso Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali.

Lepida SpA, quale coordinatore delle attività di realizzazione delle infrastrutture per la banda ultra larga nella Regione Emilia-Romagna, garantirà che il progetto sia complementare rispetto agli altri investimenti finanziati su altri fondi strutturali, escludendo incompatibilità e sovrapposizioni di finanziamenti pubblici.

Modalità di presentazione delle domande

Potranno essere presentate più domande di sostegno, ognuna rappresentata da uno stralcio funzionale, per un importo complessivo massimo di Euro 10.609.625,00, al netto delle eventuali economie maturate.

Le domande di sostegno, pagamento e variante dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate da Agrea per l'Emilia-Romagna disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna delle presenti disposizioni corredate dalla seguente documentazione:

- progetto definitivo o esecutivo (validati) delle opere da realizzare;
- computo metrico estimativo delle opere da realizzare comprensivo di tutte le spese ammissibili di cui si chiede il contributo. E' ammessa la voce imprevisti nel limite massimo del 5% dei lavori progettati;
- dichiarazione che attesta quali procedure saranno o sono state adottate per ogni voce di spesa prevista nel computo metrico per la selezione dei fornitori nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie sugli appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- schema o contratto di servizio che regola i rapporti Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA per la realizzazione degli interventi;
- ogni altra documentazione che sarà definita dall'Autorità di Gestione e da Agrea nella domanda di sostegno.

Per gli eventuali documenti già in possesso della Regione potranno essere forniti anche solo gli estremi per il loro reperimento.

Al momento della presentazione della domanda nessuna opera per la quale si chiede il finanziamento deve essere iniziata.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 30 giugno 2020.

Qualora la Regione decida di utilizzare la presentazione semi-elettronica tra le varie modalità di presentazione delle domande previste da Agrea, le domande di sostegno dovranno essere presentate al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, in Viale della Fiera 8 Bologna entro le ore 12,00 del predetto giorno di scadenza.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, competente all'istruttoria della domanda di sostegno, provvederà ad effettuare le opportune verifiche e valutazioni e ad ammettere a contributo il progetto allegato alla domanda, approvando l'atto di concessione del sostegno entro 60 giorni dalla presentazione.

Comunicazione integrativa

La Regione dovrà garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere sarà rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile la Regione dovrà attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta

dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture, nonché i realizzatori delle opere e prima di presentare una domanda di pagamento, la Regione deve far pervenire, tramite il Sistema informativo di Agrea (SIAG), al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una comunicazione integrativa contenente le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di dimostrarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle linee guida per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione se già redatto;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del dirigente competente che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionali in materia, completa dei nominativi degli effettivi percettori delle somme che saranno erogate a seguito delle domande di pagamento;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva rispetto a quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Con la comunicazione integrativa dovranno inoltre essere trasmessi:

- il progetto esecutivo validato (se in sede di domanda è stato presentato solo il progetto definitivo);
- copia del contratto sottoscritto tra Regione e Lepida SpA per la realizzazione degli interventi (se non presentato in sede di domanda);
- attestazione del Direttore dei lavori che le opere saranno realizzate su terreni o cavidotti per i quali si è avuta la necessaria disponibilità per un periodo almeno pari al periodo di vincolo di destinazione d'uso delle opere realizzate;
- copia o schema del contratto di affidamento dei lavori e di ogni altra spesa ammissibile;

- esatta determinazione delle spese ammissibili determinata con le risultanze delle gare di appalto di lavori e servizi effettuate.

Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo ed eseguirà, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato valuta se rideterminare la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione trasmessa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane nella facoltà della Regione di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni dalla presentazione della comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate solo per ulteriori domande, previo accertamento ufficiale dell'economia maturata con atto del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata ovvero conclusa totalmente se riguardante anche il contratto stipulato. Se si dovessero riscontrare irregolarità la procedura di controllo sarà ripetuta in fase di istruttoria della domanda di pagamento a saldo. Qualora in tale fase dovessero persistere ancora irregolarità saranno applicate le sanzioni o riduzioni che saranno definite con apposito atto.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

Varianti

Qualora fossero necessarie, potranno essere presentate tramite SIAG e con le modalità indicate da AGREA, varianti al progetto presentato.

Ai fini della rendicontazione non sono considerate varianti variazioni di percorso delle linee progettate o modifiche alle voci di spesa appaltate nel limite massimo del 20 % delle spese ammesse a contributo.

Non potranno essere presentate domande di variante negli ultimi sessantacinque giorni concessi per l'esecuzione dei lavori.

Il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato approva le risultanze della domanda di variante entro 60 giorni dalla data di presentazione.

Esecuzione dei lavori

I lavori di ogni singolo progetto, oggetto di domanda, devono essere conclusi e la domanda di saldo deve essere presentata entro 30 mesi dalla data di adozione dall'atto di ammissione a contributo.

Per motivate ragioni possono essere disposte dall'Autorità di Gestione proroghe ai termini suddetti per un massimo di sei mesi ciascuna.

I lavori dovranno essere comunque conclusi e rendicontati, nonché dovrà essere presentata domanda di saldo entro il 31 dicembre 2022.

Modalità di rendicontazione

Il sostegno sarà erogato con le seguenti modalità a seguito di specifiche domande di pagamento da presentare tramite SIAG alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari, via della Fiera 8 Bologna:

- Acconto a presentazione di Stato avanzamento dei lavori;
- Acconti relativi al saldo del pagamento delle singole prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture affidate per la realizzazione del progetto;
- Saldo del sostegno concesso per la realizzazione dell'intero progetto ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La Regione indicherà nella domanda di pagamento gli estremi del destinatario delle risorse erogabili al fine di effettuare direttamente il pagamento al fornitore dei servizi o all'esecutore delle opere ai sensi dell'ultimo comma del punto 4.11 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Ogni domanda di pagamento in acconto o a saldo dovrà avere sempre e solo un unico destinatario delle risorse.

Le domande di pagamento in acconto lavori devono essere corredate da:

- relazione sullo stato avanzamento lavori a firma del direttore dei lavori;
- copia degli stati di avanzamento lavori dai quali sia possibile rilevare esattamente le opere o i servizi realizzati e l'applicazione dei prezzi risultanti dalle gare d'appalto;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dall'esecutore dei lavori e/o dei servizi;

- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

Le domande di pagamento in acconto seppur riferite al saldo di pagamenti di singole prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture devono essere corredate da:

- relazione sulla prestazione effettuata, a firma del direttore dei lavori, in cui si attesti la regolarità e completezza della prestazione effettuata;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dall'esecutore dei servizi;
- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

Le domande di pagamento a saldo del progetto devono essere corredate da:

- dettagliato resoconto delle spese rendicontate e computo metrico consuntivo delle opere e dei servizi realizzati con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci dei prezziari utilizzati a preventivo e dei prezzi risultanti dalla selezione dei fornitori e delle gare d'appalto;
- copia delle fatture (o relazione pre-fatture) emesse dal fornitore dei servizi o esecutori delle opere dalle quali sia possibile risalire ed identificare la corrispondenza con le voci dei computi metrici consuntivi;
- collaudo statico se necessario;
- omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- programma di gestione e manutenzione delle opere;
- dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- tutta la documentazione e i provvedimenti assunti da Lepida SpA e definiti nel paragrafo dedicato alle competenze specifiche di Lepida SpA, finalizzati al pagamento.

L'istruttoria delle domande di pagamento sarà effettuata dal Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari.

In sede di istruttoria delle domande di pagamento il Servizio provvederà a verificare che:

- siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalle presenti disposizioni e dall'atto di concessione del sostegno;
- la rendicontazione finale sia completa della documentazione richiesta;
- le spese rendicontate siano congrue e coerenti alle risultanze delle procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere e dei servizi;

- le opere siano state regolarmente eseguite mediante verifica della relativa documentazione acquisita da Lepida SpA e sopralluogo in loco;
- Lepida Spa, quale responsabile del procedimento di appalto, abbia acquisito tutta la documentazione ed abbia effettuato i necessari controlli affinché sia possibile erogare l'importo oggetto della domanda di pagamento direttamente all'affidatario dei lavori o dei servizi oggetto di rendicontazione.

Qualora alle domande di pagamento non siano allegati le fatture queste dovranno pervenire al Servizio competente, a seguito di specifica richiesta, entro i termini in essa indicati.

Al termine delle istruttorie delle domande di pagamento sarà adottato dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari uno specifico atto di liquidazione da trasmettere ad Agrea.

Gestione delle opere realizzate

Le infrastrutture realizzate dovranno essere rese disponibili agli operatori interessati e dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Monitoraggio

La DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI, eventualmente tramite Lepida SpA garantisce la presentazione della reportistica e dei dati di monitoraggio necessari per le relazioni annuali e finali alla Commissione e al Mipaf e più in generale per il monitoraggio di attuazione fisico e finanziario dell'Operazione.

Esclusioni e Vincoli di destinazione

Tutte le infrastrutture realizzate sono soggette ad un vincolo di destinazione d'uso di cinque anni dalla data di pagamento a saldo dei lavori realizzati.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

Controlli

Sulle domande di pagamento saranno eseguiti i seguenti controlli secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti presentati a rendicontazione della realizzazione di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano al sostegno concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco prima dell'effettuazione del pagamento per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione del sostegno.

La Regione deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare il vincolo di destinazione d'uso previsto in 5 anni

Ai fini delle riduzioni il termine dell'impegno decorre dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare il vincolo di destinazione d'uso per 5 anni.	Mancato rispetto del vincolo di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:

Controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

Data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora:

- non venga realizzato l'intervento nei termini previsti;
- siano realizzate opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non siano ottemperate specifiche prescrizioni previste dalle presenti disposizioni e nei singoli atti di concessione;
- non siano raggiunti gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;

- sia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli;
- siano fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno adottati in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020, in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Fatta salva la possibilità di riconoscere impedimenti o irregolarità dovute a causa di forza maggiore o cause eccezionali nonché errori materiali o palesi non rilevanti ai fini del procedimento, qualora in sede di pagamento a saldo venga rilevato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di riduzioni od esclusioni in maniera proporzionale alla gravità dell'irregolarità riscontrata secondo le modalità ed intensità che saranno adottate con specifico atto dall'amministrazione regionale.

Responsabili di procedimento

I Responsabili dei procedimenti di istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento per quanto riguarda l'attuazione della presente Operazione sono:

Il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna - per le domande di sostegno.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna - per le domande di pagamento.

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1767

data 28/10/2016

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza